NEL SAVONESE

Luisa Barberis

Rimuovere filigrana ora

# Vaccini introvabili, i medici avviano la colletta delle dosi

Vaccini antinfluenzali per ora finiti, pazienti arrabbiati alla ricerca di un appuntamento e medici di famiglia pronti a ipotizzare una condivisione delle ultime scorte per garantire la copertura.

L'ARTICOLO / PAGINA 18

pdfelem

Rimuovere filigrana ora

# Vaccini antinfluenzali introvabili, i medici avviano la colletta delle dosi

Allarme per i soggetti fragili, solo i pediatri sembrano poter tirare un sospiro di sollievo con l'arrivo delle nuove fiale

Luisa Barberis

Vaccini antinfluenzali per ora finiti, pazienti arrabbiati alla ricerca di un appuntamento e medici di famiglia pronti a ipotizzare una condivisione delle ultime scorte per garantire la copertura.

Un nuovo problema investe la campagna antinfluenzale, che dopo essere iniziata un mese prima rispetto agli anni scorsi, ora rischia anche di concludersi in anticipo, perché mancano le dosi vaccinali. L'Asl aveva provveduto a prenotare e acquistare 90 mila fiale, 35 mila in più rispetto all'anno precedente, ma al momento le ditte produttrici ne hanno consegnate solo 78.800. Siccome l'adesione tra la popolazione è stata elevatissima, grazie a una deroga della Regione, sono

Un uomo si sottopone a vaccinazione antinfluenzale in piena emergenza Covid

**Mancano oltre 11 mila delle 90 mila dosi attese. Asl: «Problema nazionale»**

stati ordinati altri 11 mila tetravalenti, che però non si sa quando potranno essere disponibili per la distribuzione ai medici di famiglia.

Gli appuntamenti al momento non vengono programmati, ma, per superare questa fase di stallo, un'idea si fa strada tra i camici bianchi. «Ho proposto di condividere i vaccini rimasti e le eventuali giacenze – spiega Angelo Tersidio, segretario della Fimmg – Mentre alcuni colleghi hanno terminato i vaccini e sono impossibilitati a dare una risposta ai pazienti, altri hanno ancora qualche dose disponibile. Parliamo di numeri molto molto piccoli, ma che potrebbero aiutarci a garantire un vaccino ai pazienti delle fasce protette che ancora ne sono sprovvisti». L'idea è stata avanzata l'altra sera, durante uno dei consueti confronti tra i medici di famiglia e l'Asl e ora bisognerà valutare la fattibilità dell'iniziativa oltre che gli aspetti organizzativi. Servirebbe tuttavia per proteggere dall'influenza un'altra percentuale di over 60 anni e pazienti cronici.

In attesa di schiarite le prime rassicurazioni sono arrivate per i pediatri, che nel giro di un paio di giorni (probabilmente già oggi) potranno ricevere le dosi per completare i richiami ai bambini. A differenza degli adulti, i piccoli tra i sei mesi e i sei anni vengono vaccinati in due step: di conseguenza era un'assoluta priorità acquisire nuove dosi per vaccinare chi aveva già effettuato una prima iniezione e completare così l'attività di prevenzione iniziata dai pediatri. Asl è impegnata a risolvere tutti i problemi: «Purtroppo sono note le difficoltà riscontrate su tutto il territorio nazionale nell'approvvigionamento delle dosi di vaccino, dovute soprattutto ad un maggior numero di richieste a livello mondiale. Stiamo facendo il massimo».

Ma monta la rabbia dei pazienti. «Sono in cerca di un vaccino dal 20 ottobre – racconta una donna di Quiliano, affetta da una patologia cronica e quindi tra gli aventi diritto – Il mio medico ha finito le dosi a disposizione, ne attende altre da tempo, ma alla fine è stato costretto a dirottarmi sull'Asl nella speranza di poter avere almeno una data. Da dieci giorni però la risposta del personale dell'Igiene è sempre la stessa: non riescono a fissarmi un appuntamento, perché anche loro non hanno vaccini». —